

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00185864

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trasfigurazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero OA/3013

INVD - Data 1998

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1510

DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Genga Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	1476 ca./ 1551
AUTH - Sigla per citazione	10005196
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	421
MISL - Larghezza	377
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995/ 1997
RSTE - Ente responsabile	Opera della Metropolitana
RSTN - Nome operatore	Bocciarelli L. - Fineschi B.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'opera colossale, realizzata come coperta per il grande organo del Duomo, pur rispettando l'iconografia tradizionale dell'episodio evangelico, mostra una singolare disposizione delle figure e delle masse, trasmettendo un'impressione di ponderosità statica e sospesa, ma non di goffaggine, piuttosto di eleganza monumentale. Le figure risultano poderose e possenti rispetto ai tre apostoli in basso, accecati dalla luce divina, e lo slancio impresso ad esse appare dimesso. I gesti sono calibrati ed armoniosi, come colti in un momento di sospensione, privo di drammaticità e di enfasi, ma dotato di un respiro ampio ed equilibrato. Anche la luce che costringe gli apostoli a schermare i loro occhi con le mani, è resa come una luminosità diffusa e non devozionalmente come raggio divino. Se quest'opera rivela ancora alcuni retaggi della formazione urbinata e dei debiti da Pinturicchio, ma ancor più dal Signorelli ("ancora pienamente sotto l'ascendente del Signorelli" - Carli, 1989), è evidente come essa si collochi anche in una fase di svolta, momento evolutivo rispetto all'indole pittorica precedente dell'artista. Colombi Ferretti (1985, p. 25), infatti, parla di uno sforzo da parte dell'artista che intraprende un rinnovamento della propria espressione pittorica, emancipandosi anche dall'a
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMI - Identificazione	Opera della Metropolitana
STMP - Posizione	in alto a sinistra
STMD - Descrizione	tagliato orizzontalmente, la parte superiore bianco con la scritta OPA, la parte inferiore nera
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMP - Posizione	in alto a destra
STMD - Descrizione	Stemma con in alto, in un terzo, ali nere d'aquila, e nei due terzi in basso, diviso in obliquo, un campo azzurro e uno oro.
NSC - Notizie storico-critiche	Sia Enzo Carli (1989, p. 56) che Colombi Ferretti (1985, pp. 25-28) collocano l'esecuzione dell'opera negli anni del soggiorno senese da far cadere tra il 1509 ed il 1510. Il Carli, inoltre, non cita il dipinto nella guida del 1946, ma direttamente in quella del 1976 e poi del 1989, il che fa presumere che fino al 1946 lo stendardo non fosse custodito nel museo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	OPA DUOMO 0_0
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000232
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21; 25-28
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 7 p. 24
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Pascucci I.

FUR - Funzionario responsabile	Tavolari B.
---------------------------------------	-------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
---	--

RVMD - Data	2004
--------------------	------

RVMN - Nome	Tavolari B.
--------------------	-------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
--	--

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST
--------------------	---------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------